

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 541

Programma regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Approvazione bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale.

L'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Unità Operativa dell'Ufficio Sviluppo Industriale e dal Dirigente del Settore Industria, riferisce quanto segue:

VISTI:

la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

la legge 13 maggio 1999, n. 133 la quale prevede all'art. 10, comma 7, primo periodo, che l'esercizio di impianti che utilizzano fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a 20 KW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi di cui all'articolo 53, comma 1, del testo unico approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n.504, e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale ed alle relative addizionali sull'energia elettrica;

la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 6 dicembre 2000, n. 224, concerne la disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 KW situati sul territorio nazionale;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 2001 con il quale è stato definito e avviato il programma "Tetti fotovoltaici", finalizzato alla realizzazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione e integrati e/o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze;

TENUTO CONTO:

- che il Ministero dell'Ambiente con il decreto n. 973/2001/SIAR/DEC, in data 21 dicembre 2001, ha disposto di destinare nuove risorse finanziarie al programma "Tetti Fotovoltaici", già avviato nell'anno 2001 sulla base dei decreti n.99/2000/SIAR/DEC e 106/2001/SIAR/DEC e finalizzato al finanziamento di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra i 1 e 20 KW collegati alla rete elettrica di distribuzione e integrati o installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano;
- il suddetto Programma prevede contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATO:

che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 luglio 2002, "Programma "tetti fotovoltaici": bandi regionali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.199 del 26 Agosto 2002, la Regione Puglia è stata ammessa al cofinanziamento statale nella misura di Euro 986.650,88, prevista al cap. 2033210;

che con legge regionale n. 7 del 21.5.2002 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 e Bilancio pluriennale 2002-2004", la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di Euro 1.059.426,11;

che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Tetti fotovoltaici" ammontano pertanto ad Euro 2.046.076,99 comprensive della quota regionale e della partecipazione statale, con la possibilità di un successivo incremento dei fondi statali comunitari e regionali;

che il programma regionale di intervento, in con-

siderazione della entità delle risorse disponibili, più che ad obiettivi immediati di natura energetica possa contribuire alla promozione della tecnologia fotovoltaica attraverso un insieme di progetti a carattere esemplare rivolti a tutti i settori pubblico, privato ed imprese;

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Bando e dei relativi allegati, per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza regionale nell'ambito del programma "Tetti fotovoltaici" del Ministero dell'Ambiente;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap.635010 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico quota di competenza statale" risorse vincolate per Euro 986.650,88 del bilancio 2003 e con lo stanziamento di cui al cap.636020 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico quota di competenza regionale" risorse autonome per Euro 1.059.426,11 del bilancio 2003.

Di impegnare le succitate somme con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario, contestualmente all'approvazione delle relative graduatorie dei beneficiari ammessi a contributo;

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera f).

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria

Estrattiva ed Energia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'Ufficio Energia e del Dirigente del Settore Industria;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia, riportata in narrativa e che qui si intende integralmente confermata;
- di approvare il Bando ed i relativi allegati per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti fotovoltaici, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato al Settore Industria – Ufficio Energia di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente;
- di demandare al dirigente del Settore Industria la relativa adozione di tutti gli atti consequenziali previsti dal Bando e dalla presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicizzare il Bando e i relativi allegati attraverso il sito internet (www.regione.puglia.it) e l'U.R.P. regionale.
- E' fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE**Bando regionale diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 20 KWp.****Art. 1***(Finalità e disponibilità finanziarie)*

- 1.1 Il presente bando, disciplina le procedure per la richiesta di concessione e per l'erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, finalizzati alla installazione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione, per i soggetti di seguito riportati e nella misura massima del:
- 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i soggetti pubblici;
 - 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i privati;
 - 70% del costo d'investimento ammesso, non inclusivo dell'IVA, per i soggetti giuridici (imprese).
- 1.2 Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a Euro 2.014.294,21 (statale e regionale), al netto della quota riservata alle spese generali, verifiche e monitoraggio pari a Euro 31.782,78;
- 1.3 Le risorse economiche pari a Euro 2.014.294,21 sono così ripartite:
- 1) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti pubblici;
 - 2) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti privati;
 - 3) Euro 671.431,40 per le domande presentate dai soggetti giuridici (imprese).

Art. 2*(Requisiti oggettivi)*

- 2.1 Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti fotovoltaici, di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW collegati alla rete elettrica di distribuzione a bassa tensione, i cui moduli fotovoltaici costituiscono parte degli elementi costruttivi fissi di complessi edilizi o siano saldamente installati su

complessi edilizi, ivi inclusi gli elementi di arredo urbano (relative pertinenze). Sono comunque esclusi impianti le cui strutture di supporto del generatore fotovoltaico siano pogiate a terra. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi la cui realizzazione risulti avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- 2.2 La connessione degli impianti fotovoltaici alla rete elettrica di distribuzione, attraverso la rete di utente in bassa tensione, cioè la rete elettrica del complesso edilizio o dell'elemento di arredo urbano a cui si riferisce l'intervento, costituisce un ulteriore requisito obbligatorio ai fini dell'ammissione al contributo.
- E' altresì obbligatorio il contratto di fornitura di energia elettrica, che identifica in maniera univoca sia la rete di utente in bassa tensione che la titolarità del contratto stesso di fornitura di energia elettrica in capo al soggetto richiedente.
- 2.3 Gli impianti fotovoltaici dovranno essere conformi alla specifica tecnica fornita dal Ministero dell'Ambiente, di cui **all'allegato A**, relativa agli aspetti impiantistici e alle prestazioni di funzionamento attese.
- 2.4 L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento debbono godere di una garanzia così come previsto dalla specifica tecnica di cui **all'allegato A**;
- 2.5 Possono essere collegati alla rete di utente anche più impianti fotovoltaici distinti e separati, purché la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.

ART. 3

(Requisiti soggettivi ed obblighi del richiedente)

- 3.1 Possono presentare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici, soggetti privati e soggetti imprese così come indicato al precedente articolo 1, i quali risultino proprietari o esercitino un diritto reale di godimento (escluso, quindi, tutti i soggetti titolari di contratto di locazione) sul complesso edilizio cui si riferisce l'intervento.
- 3.2 Sono, altresì, ammissibili al contributo le domande presentate dai soli soggetti imprese che risultino, in possesso di un contratto di locazione regolarmente registrato ed altro titolo equipollente dalla data di pubblicazione del presente Bando, nonché autorizzazione rilasciata dal proprietario della struttura edilizia per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

- 3.3 E' fatto espresso divieto al soggetto richiedente di alienare e/o dismettere l'impianto fotovoltaico, per un periodo non inferiore a 12 (dodici) anni dal collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione.
- 3.4 Il Beneficiario per un periodo non inferiore a dodici anni, deve effettuare una corretta manutenzione dell'impianto fotovoltaico assicurandone le migliori condizioni di esercizio, avendo cura altresì di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- 3.5 Nel caso di alienazione, cessione in godimento a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti personali di godimento relativamente all'immobile rispetto al quale l'impianto è funzionale, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere in esercizio l'impianto per la durata prevista. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto di godimento, provvederà a trasmettere al Settore Industria ed Energia dell'Assessorato I.C.A. l'atto di concessione in cui risulti evidenziato il suddetto vincolo.
- 3.6 In tutti i casi di utilizzazione parziale dell'impianto fotovoltaico è prevista la restituzione del contributo pro quota per il periodo di mancato impegno;

ART. 4

(Requisiti per le PMI - Regola De Minimis)

- 4.1. Ai Sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, alle domande presentate dal sistema imprenditoriale (PMI e Grandi Imprese) si applica la disciplina "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L. 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'U.E. eccedente l'importo massimo di 100.000 Euro per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".
- 4.2. L'impresa richiedente, con dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda, comunica se negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti de minimis e, in caso positivo, rende relazione dettagliata.

- 4.3. Il contributo, costituente nuovo aiuto de minimis, può essere concesso soltanto se non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui al primo comma.
- 4.4. Il cumulo rispetto al massimale consentito, dalla vigente normativa comunitaria in materia di regime "de minimis", per ciascuna impresa, verrà riscontrato al momento della concessione del contributo.

ART. 5

(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

- 5.1 Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente dovrà dichiarare di consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegato.
- 5.2 Sempre allo stesso fine, il soggetto richiedente dovrà impegnarsi a inviare alla Regione Puglia a mezzo raccomandata AR entro il 30 aprile di ciascun anno, e per un periodo non inferiore a sei anni, il modulo **(allegato D)**, compilato con i dati di funzionamento dell'impianto, allegando la copia dell'ultima bolletta di conguaglio emessa dal distributore di energia elettrica.

ART. 6

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

- 6.1 Le domande, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e, a pena di inammissibilità, redatte sulla base del modello allegato **(Allegato B)**, dovranno essere inviate, corredate alla documentazione richiesta, di cui al successivo comma 6.6, al seguente indirizzo:

**Regione Puglia - Assessorato Industria Commercio Artigianato
Attività Produttive ed Energia - Settore Industria ed Energia - Corso Sonnino, n.177
- (70121 Bari).**

Le domande presentate dai soggetti privati e dai soggetti "imprese" dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo.

- 6.2 Le domande dovranno essere presentate alla Regione a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed inoltrate, pena l'esclusione, entro e non oltre sessanta giorni a partire dal giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande dovranno essere inviate esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.
- Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda in originale e deve riportare la dicitura “DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO”.
- Le domande inviate anteriormente e successivamente alle date prefissate sono considerate inammissibili.
- 6.3 Le domande dovranno, tra l'altro, indicare la percentuale del contributo pubblico richiesto, espresso in cifre con due decimali e in lettere (in caso di discordanza tra il valore in cifre e quello in lettere, sarà valida l'indicazione minore). Qualora venga richiesto un contributo maggiore del 70%, di cui al punto 1 dell'articolo 1, per la domanda sarà assunto comunque il valore massimo, ammesso dal presente Bando.
- 6.4 Nel caso in cui lo stesso soggetto richiedente intenda ottenere la concessione del contributo relativamente a più interventi distinti, è ammessa la domanda unica esclusivamente qualora gli interventi medesimi facciano tutti riferimento a uno stesso contratto di fornitura di energia elettrica, fermo restando che la somma delle potenze nominali di detti impianti sia non superiore a 20 kW.
- 6.5 Alla domanda dovrà essere allegata, pena la non ammissione a istruttoria, la seguente documentazione:
- scheda tecnica, conforme al modello di cui **all'allegato C** al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto (una per ogni impianto, se del caso);
 - autorizzazione, sottoscritta nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia a eseguire l'intervento, qualora diverso del soggetto richiedente (solo per diritto di godimento e soggetti in locazione);
 - quadro economico di cui all'allegato **modello F**;
 - certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (solo per le imprese).
 - Dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, nella quale il richiedente attesti di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, di altre age-

volazioni a titolo di aiuti “de minimis”, o di averne beneficiato per un importo di euro....., pari a Euro....., e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione “de minimis”, il limite di cumulo di 100.000 euro di agevolazioni “de minimis” complessivamente ottenute (solo per le imprese).

- 6.6 La Regione Puglia si riserva di richiedere approfondimenti alla documentazione prodotta. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 (venti) giorni alla data di ricezione, il soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario.

Art. 7

(Costi ammissibili)

- 7.1. Le spese ammissibili costituenti il costo d’investimento, in base al quale verrà calcolato il contributo pubblico nei limiti di cui al successivo articolo 8, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli impianti;
 - fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
 - oneri per la sicurezza;
 - installazione e posa in opera degli impianti;
 - eventuali opere accessorie strettamente necessarie e connesse all’installazione degli impianti.

I prezzi unitari delle singole voci di spesa devono essere ricavati da specifiche analisi, desunti e riferiti a prezzi medi di mercato.

- 7.2. Ai fini dell’erogazione del contributo, le suddette spese dovranno essere documentate e dovranno riferirsi a interventi avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 7.3. Per quanto attiene alle spese si precisa che non verranno riconosciute quelle relative all’acquisto di materiali usati, di consumo o parti di ricambio.

Art. 8*(Entità del contributo)*

8.1. Per la realizzazione degli impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW il costo unitario massimo d'investimento, riconosciuto dal Programma, è fissato:

- a) in Euro 8.000 (IVA esclusa) per kW installato;
- b) per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 kW, detto costo massimo (IVA esclusa) è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 7.000 + 5.000/P$$

ove:

C) è il costo unitario massimo, riconosciuto dal Programma, in euro/kW;

P) è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kW).

Per la realizzazione di sistemi che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni in architettura quali ad esempio sistemi frangisole, tegole fotovoltaiche, lucernai fotovoltaico, brisoleil, vetrate fotovoltaiche in facciata è riconosciuto un costo massimo superiore pari a Euro 11.000 (IVA esclusa) per KW installato per la realizzazione di impianti di potenza compresa tra 1 e 5 kW, per gli impianti di potenza superiore, e comunque fino a 20 KW, detto costo massimo è quello derivante dalla seguente formula:

$$C = 10.000 + 5.000/P$$

ove:

C) è il costo unitario massimo, riconosciuto dal Programma, in euro/kW;

P) è la potenza nominale dell'impianto, in kW (compresa tra 5 e 20 kW).

8.2. Gli interventi potranno essere finanziati con un contributo in misura massima del 70% del costo d'investimento ammesso che non potrà superare, in ogni caso, quello calcolato applicando i costi unitari massimi, riconosciuti dal Programma, di cui al precedente punto 1 dell'articolo 8.

8.3. Al soggetto richiedente che si avvale, o intende avvalersi, di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'intervento, verrà concesso il solo complemento al suddetto contributo.

8.4. Nel caso dei soggetti, per i quali si applica la disciplina comunitaria sul regime "de minimis", che abbiano ricevuto eventuali altri aiuti, nello stesso regime, nei tre anni precedenti, verrà

concesso un contributo tale da non superare il massimale consentito dalla vigente normativa comunitaria in materia.

Art. 9

(Esame delle domande e modalità di concessione del contributo)

- 9.1. L'esame delle domande sarà effettuato dall'Ufficio Energia del Settore Industria dell'Assessorato I.C.A. della Regione Puglia, che potrà avvalersi di un apposito nucleo di valutazione all'uopo istituito con determinazione dirigenziale. Gli oneri saranno a carico del 3% previsto per le spese generali, verifiche, sopralluoghi e monitoraggio.
- 9.2. La Regione Puglia provvederà a redigere tre graduatorie distinte per soggetti pubblici, imprese e privati, ai fini della concessione del contributo, sulla base del seguente indice di merito:

$$I = k * (C * P) / (Y * Z)$$

Avendo indicato con :

C il costo massimo stabilito al comma 1 dell'articolo 8 (in migliaia di euro/kW);

P potenza nominale dell'impianto (in kW);

Y costo preventivato di spesa (in euro), desunto dal quadro economico;

Z percentuale di contributo pubblico richiesto (in percento, con due cifre decimali);

k fattore moltiplicativo pari a:

- 1,3 per la realizzazione di sistemi che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore esclusivamente per applicazioni in architettura quali ad esempio sistemi frangisole, brisoleil, tegole fotovoltaiche, lucernai fotovoltaici, vetrate fotovoltaiche in facciata in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio;
- 1 in tutti gli altri casi;

La semplice sostituzione di tegole convenzionali con moduli fotovoltaici standard non è da considerarsi condizione sufficiente per beneficiare del valore del coefficiente k pari ad 1,3.

L'indice di merito (I), calcolato come sopra, verrà arrotondato alla quarta cifra decimale.

Nel caso in cui due o più domande di contributo nell'ambito di una graduatoria avessero lo stesso indice, ai fini della formazione della graduatoria varrà anche la data di spedizione delle domande stesse e, in caso di ulteriore parità, si provvederà con apposito sorteggio.

- 9.3. Le domande di contributo che presentino gravi carenze nella documentazione prevista dall'articolo 6) o che siano prive di dati e/o notizie necessarie per l'individuazione delle condizioni di ammissibilità ai contributi verranno considerate inammissibili.
- 9.4. La Regione Puglia provvederà ad approvare le graduatorie, di cui al precedente punto 2 del presente articolo, e a concedere i contributi, nell'ordine indicato dalle stesse, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, così come ripartiti al punto 3 dell'articolo 1. All'ultima domanda relativa a ciascuna graduatoria, verrà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento; per la stessa il contributo sarà integrato non appena si rendessero disponibili ulteriori fondi.
- 9.5. Eventuali somme che si rendessero disponibili a seguito di esclusione, di revoca, rinuncia, riduzione dei contributi, ed eventuali rimpinguamenti di fondi Comunitari, Statali e Regionali, saranno utilizzati per soddisfare a scorrimento altre richieste ammissibili, presenti nella graduatoria e non finanziate per carenza di risorse.
Le eventuali somme residue di una delle tre graduatorie, per effetto della citata ripartizione delle risorse economiche, saranno utilizzate per la concessione del contributo alle domande parzialmente o non finanziate dell'altra graduatoria.
- 9.6. Le graduatorie così formate e i relativi importi ammessi a finanziamento verranno rese pubbliche sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet (www.regione.puglia.it).

Art. 10

(Tempi di realizzazione degli interventi)

- 10.1. In caso di accoglimento e di inserimento nella graduatoria della domanda, il soggetto beneficiario dovrà presentare, obbligatoriamente pena l'esclusione e la revoca del contributo, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la documentazione richiesta **nell'Allegato E**.
- 10.2. Entro 120 (centoventi) giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione di approvazione della documentazione tecnica presentata di cui all'allegato E) del precedente punto, dovrà essere dichiarata la data di inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento nonché il relativo cronogramma, da comunicarsi alla Regione a mezzo posta raccomandata. Le opere dovranno essere completate entro il termine di 240 (duecento-

quaranta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di approvazione della succitata documentazione tecnica. Per quanto sopra il soggetto richiedente dovrà inviare nei 120 giorni alla Regione la seguente documentazione:

- copia del verbale consegna lavori (solo per i soggetti pubblici);
- comunicazione di inizio lavori per i soggetti privati e imprese;
- pianificazione sequenziale e temporale delle attività per tutti i soggetti;

10.3. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe sul termine per la conclusione dei lavori. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei termini fissati, a pena di inammissibilità. La Regione comunicherà al soggetto richiedente l'esito della valutazione.

Art. 11

(Varianti)

- 11.1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata a mezzo raccomandata.
- 11.2. La suddetta variante non potrà essere accolta nel caso in cui incida negativamente sull'efficienza energetica dell'impianto proposto.
- 11.3. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- 11.4. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- 11.5. Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia di intervento ammesso al contributo (da integrato nella struttura edilizia, come definito al punto 2 dell'art. 9, a non integrato) o che comportino una riduzione sostanziale della potenza nominale (>30%). Dette varianti non dovranno comunque comportare una diminuzione dell'indice di merito, così come definito al precedente articolo 9 e in base al quale gli interventi sono stati inseriti nelle rispettive graduatorie.

Art. 12*(Procedure per l'erogazione del contributo)*

- 12.1. L'erogazione del contributo avverrà in due fasi. Un acconto, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla Regione Puglia ai soggetti privati ed imprese a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento. Ai soggetti privati e imprese è richiesta la presentazione della garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, redatta sulla base del modello **allegato G**), emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata non inferiore ad un anno, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Il saldo sarà erogato ad ultimazione dei lavori e a seguito della verifica della conformità e idoneità della documentazione a corredo dell'intervento realizzato. Ai soggetti pubblici è invece concesso un acconto pari al 30%. Ai soggetti pubblici è richiesto unicamente apposito provvedimento di impegno della propria quota di apporto.
- 12.2. Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Regione Puglia l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intervento, allegando la seguente documentazione consuntiva:
- documentazione in originale e copia della spesa conforme alle vigenti leggi fiscali, con relativo elenco cronologico e *dichiarazioni liberatorie*;
 - copia del verbale ultimazione lavori o della comunicazione di ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione dell'opera e dichiarazione che l'opera stessa è stata eseguita in conformità a quanto dichiarato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera, richiesta ed approvata secondo le modalità di cui al precedente articolo 11, sottoscritta dal direttore dei lavori o, in assenza di tale figura, da un tecnico abilitato all'esercizio della professione;
 - dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto, prevista dalla specifica tecnica di fornitura (allegato A);
 - scheda di progetto dell'impianto come costruito, prevista dalla citata specifica tecnica (allegato A);
 - attestazione da parte del Distributore dell'avvenuto collegamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica (nel caso di attivazione del contratto di scambio previsto dalla deliberazione n. 224/2000 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas);
 - dichiarazione di non aver usufruito o richiesto altri contributi, nazionali o comunitari, per l'intervento in corso di finanziamento, ovvero, dichiarazione che indichi la fonte di finanziamento e l'ammontare del contributo;

- l'insussistenza di contratti di locazione finanziaria (leasing) in corso;
- fotografie relative all'intervento realizzato;
- dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, attestante che le agevolazioni ottenute a titolo "de minimis" sono le seguenti:

Legge di riferimento	Data di concessione della agevolazione	Importo in euro della agevolazione	Importo in ecu/euro della agevolazione
Totale			

(solo per le imprese).

- 12.3. Nel caso in cui il beneficiario del contributo, sia esso soggetto pubblico o privato, documenti le spese sostenute in misura minore dell'importo ammesso a finanziamento e approvato dalla Regione Puglia con le modalità di cui all'articolo 8, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Al contrario, cioè in caso di aumento delle spese rispetto al suddetto importo, il contributo sarà comunque pari a quello previsto dalla rispettiva graduatoria.
- 12.4. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art.13.
- 12.5. L'erogazione del contributo, per quanto riguarda la percentuale statale, è subordinato al trasferimento dei fondi dallo Stato alla Regione.

Art. 13

(Verifiche e controlli)

- 13.1. La Regione Puglia si riserva di accertare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato (incluse le eventuali varianti approvate), il rispetto dei tempi fissati per l'inizio dei lavori e per il completamento dell'intervento, la permanenza, entro i limiti ammessi, dei parametri di valutazione che hanno consentito l'utile collocazione in graduatoria e tutto quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, potranno essere eseguiti sopralluoghi da parte dei funzionari del Settore Industria ed Energia, prima della erogazione dei contributi, in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 12 anni successivi al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione.

Art. 14*(Decadenza e revoca del contributo)*

- 14.1. Comportano l'automatica decadenza e revoca del contributo concesso e il recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali:
- Il mancato invio della documentazione richiesta entro i termini fissati dal presente Bando;
 - Il mancato inizio e completamento dell'intervento entro i termini stabiliti dal punto 10.2 dell'art.10, o entro il termine conseguente all'approvazione di una eventuale istanza di variante;
- 14.2. Si procede alla revoca del contributo concesso e al recupero degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali, nei seguenti casi:
- mancato rispetto degli adempimenti di legge;
 - sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
 - utilizzo totale o parziale del contributo per finalità diverse dai motivi della concessione;
 - rimozione, disattivazione, mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto prima della scadenza dei dodici anni dalla data di collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione senza ufficiale comunicazione alla Regione;
 - mancato rispetto della specifica tecnica (allegato A) nella realizzazione dell'opera.
 - Qualora vengano riscontrati significativi scostamenti tra quanto pianificato (punto 10.4 dell'art.10 del presente Bando) e quanto effettivamente svolto.
 - In ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

L'entità degli scostamenti e/o della difformità sarà valutata a giudizio insindacabile della Regione Puglia.

Gli interessati al presente Bando possono ottenere informazioni tramite la corrispondenza in generale, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti con:

➤ **Dirigente del Settore Industria ed Energia: Ing. Felice DECEMVIRALE**

(Tel.080/5405974 – Fax080/5405960)

E-mail: settoreindustria.regionepuglia@interbusiness.it

➤ **Responsabile U.O.C.: Per.Ind. Francesco DE GRANDI**

(Tel. 080/5406945) *E-mail personale: degrandi.incentivi@libero.it*

➤ **Il Funzionario Istruttore: Per Ind. Felice Miccolis**

(Tel. 080/5406945) *E-mail personale: felicemiccolis@vodafone.it*

Allegato A***SPECIFICA TECNICA DI FORNITURA******PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA NOMINALE
NON SUPERIORE A 20 kW CONNESSI ALLA RETE*****PREMESA**

Ai fini della corretta interpretazione della presente specifica e, conseguentemente, della compilazione della domanda e dei relativi allegati cui questa specifica si riferisce, per sistema fotovoltaico si intende un sistema capace di produrre energia elettrica, mediante conversione diretta della luce, cioè della radiazione solare, in elettricità (effetto fotovoltaico). Un sistema fotovoltaico consiste in uno o più impianti fotovoltaici, connessi in parallelo a una rete di utente.

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire le indicazioni di massima e di normativa da rispettare per la realizzazione, nell'ambito del Programma "Tetti fotovoltaici", di sistemi fotovoltaici di potenza nominale non inferiore a 1 kW e non superiore a 20 kW, destinati a operare in parallelo alla rete elettrica del distributore.

Il presente documento, pertanto, non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete dei sistemi in oggetto.

1. DEFINIZIONI

- a) un impianto fotovoltaico è schematicamente composto, in generale, dal campo fotovoltaico, dal convertitore c.c./c.a. e dal dispositivo di interfaccia (eventualmente in comune con altri impianti);
- b) il dispositivo di interfaccia è essenzialmente un organo di interruzione, sul quale agiscono le proiezioni di interfaccia;
- c) il convertitore c.c./c.a. è l'apparecchiatura, tipicamente statica, impiegata per la conversione dell'energia elettrica in c.c., prodotta dal campo fotovoltaico, e per il trasferimento di essa sulla rete in c.a.;
- d) il campo (o generatore) fotovoltaico è l'insieme dei moduli fotovoltaici, opportunamente collegati in serie/parallelo;
- e) la potenza nominale di un impianto fotovoltaico è la potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) del campo fotovoltaico, cioè la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco o di targa) di ciascun modulo costituente il campo stesso, misurate in STC¹;
- f) la potenza nominale di un sistema fotovoltaico è la potenza determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun impianto costituente il sistema stesso;

¹Standard Test Conditions (radianza solare = 1000 W/m², Temperatura di cella fotovoltaica = 25 °C, Condizioni del cielo = Air Mass 1,5)

- g) l'efficienza nominale di un campo fotovoltaico è il rapporto fra la potenza generata dal campo stesso e la potenza della radiazione solare incidente sull'area dei moduli, in STC;
- h) l'efficienza operativa media di un campo fotovoltaico è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e l'energia solare incidente sull'area dei moduli, in un determinato intervallo di tempo;
- i) il distributore è il soggetto che presta il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica agli utenti;
- j) l'utente è la persona fisica o giuridica titolare di un contratto di fornitura di energia elettrica.

2. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione dei sistemi fotovoltaici sono:

- norme CEI/IEC per la parte elettrica convenzionale;
- norme CEI/IEC per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino e la CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e per il convertitore c.c./c.a.;
- UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico;
- DM 16 gennaio 1996 e successive modificazioni e integrazioni, per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

Si richiamano, inoltre, le norme vigenti per quanto riguarda:

- i quadri elettrici,
- il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal convertitore c.c./c.a.,
- la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, si ricorda:

- il DPR 547/55 e il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- la legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l'esercizio del sistema fotovoltaico, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- norma CEI 11-20 per il collegamento alla rete pubblica, con particolare riferimento al paragrafo 5.1 (IV edizione, agosto 2000);
- legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;

- deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW (Deliberazione 224/00)".

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, purché vigenti al momento della pubblicazione della presente specifica, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

3. DIMENSIONAMENTO, PRESTAZIONI E GARANZIE

Fatto comunque salvo quanto disposto dal citato paragrafo 5.1 della norma CEI 11-20, la potenza nominale del sistema fotovoltaico deve essere tale che la quantità di energia elettrica da esso producibile su base annua (in corrente alternata) sia inferiore a quella normalmente consumata, sempre su base annua, dall'utente. Quest'ultima energia è quella risultante dalla media dei consumi degli ultimi 3 anni. Nel caso di nuove utenze o di previsione di consumi significativamente diversi da quelli calcolati secondo quanto sopra, si dovrà fare riferimento al consumo annuale presunto, fornendone adeguata valutazione.

La quantità di energia elettrica producibile deve essere calcolata sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 (o dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare) e assumendo come valore dell'efficienza operativa media annuale del sistema il 75% del valore dell'efficienza nominale del campo fotovoltaico. L'efficienza nominale del campo fotovoltaico, oltre a quanto riportato alla lettera e) delle definizioni, può essere numericamente ottenuta da una formula pratica, cioè dal rapporto tra la potenza nominale del campo stesso (espressa in kW) e la relativa superficie (espressa in m²) e intesa come somma della superficie dei moduli.

Qualora le condizioni impiantistiche e di uso del sistema fotovoltaico siano tali che possa essere trasferita nella rete del distributore una potenza maggiore di quella impegnata dal contratto di fornitura, il contratto stesso dovrà essere aggiornato affinché la potenza impegnata risulti non inferiore a quella massima erogabile in rete.

Ciascun impianto costituente il sistema fotovoltaico deve essere progettato per avere una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 75% del valore della potenza nominale del campo stesso, in STC.

L'intero sistema e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete del sistema stesso, mentre i moduli fotovoltaici devono godere di una garanzia di almeno 20 anni. Inoltre, il decadimento delle prestazioni dei moduli deve essere:

- inferiore al 10% in 20 anni, nel caso di celle al silicio cristallino;
- inferiore al 10% in 10 anni, oppure, inferiore al 20% in 20 anni, nel caso di celle a film sottile.

Infine, l'anno di fabbricazione dei moduli non deve essere antecedente a due anni, a far data dalla comunicazione della concessione del contributo pubblico relativo alla realizzazione del sistema.

4. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DEL SISTEMA

Alla stessa rete di utente è ammesso il collegamento di un solo sistema fotovoltaico (sempre purché la potenza nominale del sistema non superi i 20 kW): qualora il sistema sia costituito da un solo impianto, vale la definizione di cui alla lettera a). Quando, invece, esso è formato da più impianti fotovoltaici, ogni impianto è distinto dal suo convertitore c.c./c.a. e dal suo campo fotovoltaico (o più campi, qualora venga impiegato un convertitore del tipo “multingresso”), essendo peraltro assolutamente vietato l’impiego di più convertitori in parallelo tra loro sul lato continua (cioè connessi allo stesso campo fotovoltaico); inoltre, sempre qualora alla stessa rete di utente siano connessi più impianti in parallelo, viene richiesto, di norma, un dispositivo di interfaccia unico ed esterno. L’installazione del dispositivo di interfaccia unico ed esterno può essere evitata solo previo accordo con il distributore (e qualora, ad esempio, si adottino convertitori c.c./c.a., tutti dotati di dispositivo di interfaccia implementato nel convertitore).

Nel caso specifico che siano interessate le tre fasi di una rete di utente trifase, il sistema fotovoltaico sarà costituito da un solo impianto esclusivamente qualora venga impiegato un convertitore c.c./c.a. effettivamente trifase, cioè con un solo ingresso in continua (quindi, un solo campo fotovoltaico e un solo stadio di MPPT), oltre al dispositivo di interfaccia.

Il punto di allaccio del sistema fotovoltaico alla rete elettrica deve essere a valle del dispositivo generale della rete di utente. La figura i riporta lo schema di collegamento alla rete, nel caso tipico di applicazione del regime di scambio sul posto dell’energia elettrica.

Il convertitore c.c./c.a. deve essere idoneo al trasferimento della potenza dal campo fotovoltaico alla rete del distributore, in conformità ai requisiti normativi tecnici e di sicurezza applicabili. I valori della tensione e della corrente di ingresso di questa apparecchiatura devono essere compatibili con quelli del rispettivo campo fotovoltaico, mentre i valori della tensione e della frequenza in uscita devono essere compatibili con quelli della rete alla quale viene connesso il sistema. Il convertitore dovrebbe, preferibilmente, essere basato su inverter a commutazione forzata, con tecnica PWM; deve essere privo di clock e/o riferimenti interni e deve essere in grado di operare in modo completamente automatico e di inseguire il punto di massima potenza (MPPT) del campo fotovoltaico. Infine, tra i dati di targa deve figurare la potenza massima erogabile in rete dal convertitore.

Il campo fotovoltaico deve essere esposto alla radiazione solare in modo da massimizzare l’energia producibile, nei limiti dei vincoli architettonici della struttura che ospita il campo stesso. Sono ammessi fenomeni di ombreggiamento, purché le perdite di energia da essi derivanti non siano superiori al 5% su base annua. Il campo fotovoltaico deve essere gestito come sistema IT, ovvero con nessun polo connesso a terra.

Le stringhe devono essere costituite dalla serie di singoli moduli fotovoltaici, devono essere singolarmente sezionabili, provviste di diodo di blocco e di protezioni contro le sovratensioni. Non è ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per anche una sola delle seguenti caratteristiche: esposizione, marca, modello, numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, deve essere dotato di diodi di by-pass, ad eccezione di quelli la cui conformità alle norme applicabili sia avvenuta specificatamente in assenza di detti diodi.

Deve essere prevista la separazione galvanica tra la parte in corrente continua dell'impianto e la rete; tale separazione può essere sostituita da una protezione sensibile alla corrente continua solo nel caso di impianti monofase.

Deve, inoltre, essere sempre rilevabile l'energia prodotta (cumulata) e le relative ore di funzionamento. Nel caso di un sistema composto da più impianti, la misura dell'energia complessiva e delle ore deve essere effettuata mediante l'installazione di un unico dispositivo, preferibilmente di tipo elettromeccanico.

Soluzioni tecniche diverse da quelle sopra suggerite, sono adottabili, purché nel rispetto delle norme vigenti e della buona regola dell'arte.

Ai fini della sicurezza, se la rete di utente o parte di essa viene ritenuta non idonea a sopportare la maggiore intensità di corrente disponibile (dovuta al contributo del sistema fotovoltaico), la rete stessa o la parte interessata dovrà essere opportunamente protetta.

5. VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

La verifica tecnico-funzionale del sistema consiste nel controllare, per ciascun impianto che lo costituisce:

- la continuità elettrica e le connessioni tra moduli;
- la messa a terra di masse e scaricatori;
- l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
- il corretto funzionamento del singolo impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal convertitore c.c./c.a. (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
- la condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$, ove:
 - o P_{ca} è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del convertitore c.c./c.a., con precisione migliore del 2%;
 - o P_{nom} è la potenza nominale (in kW) del campo fotovoltaico;
 - o I è l'irradianza (in W/m²) misurata sul piano dei moduli con precisione migliore del 5%, il valore di detta precisione deve essere debitamente documentato;
 - o I_{STC} , pari a 1000 W/m², è la radianza in STC.

Qualora nel corso della misura della potenza attiva (P_{ca}) venga rilevata una temperatura di lavoro dei moduli superiore a 40 °C, è ammessa la correzione in temperatura della potenza stessa.

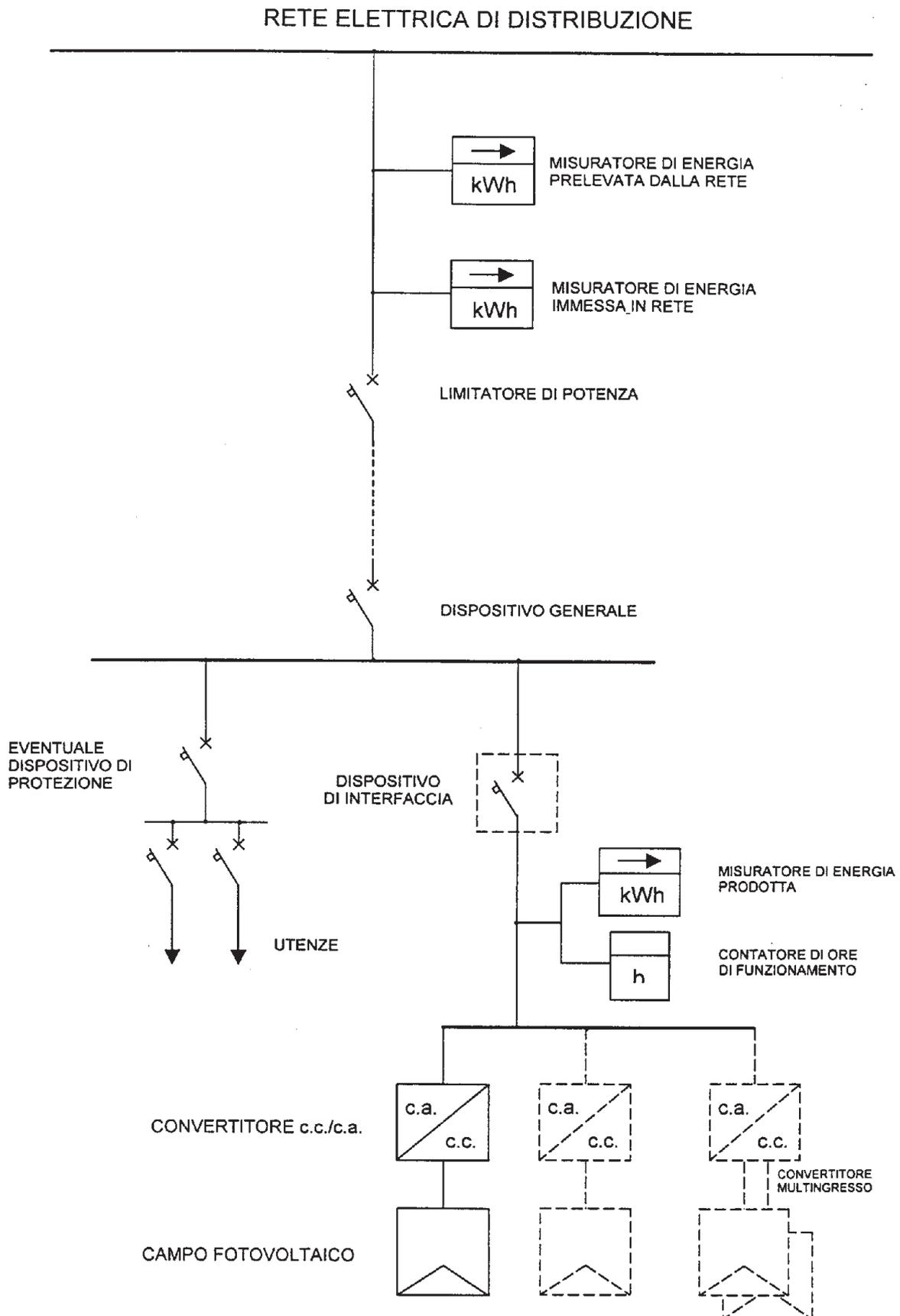
Le verifiche di cui sopra dovranno essere effettuate, a lavori ultimati, dall'installatore, che dovrà essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi in materia e dovrà emettere, per ogni impianto costituente il sistema fotovoltaico installato, una dichiarazione (secondo il fac-simile allegato), firmata e siglata in ogni parte, che attesti l'esito delle verifiche e la data in cui le predette sono state effettuate.

6. DOCUMENTAZIONE

Dovranno essere emessi e rilasciati dall'installatore i seguenti documenti:

- manuale di uso e manutenzione, inclusivo della pianificazione consigliata degli interventi di manutenzione;
- progetto esecutivo in versione "come costruito", corredato di schede tecniche dei materiali installati;
- dichiarazione attestante le verifiche effettuate e il relativo esito;
- dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, articolo 1, lettera a;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità alla norma CEI EN 61215, per moduli al silicio cristallino, e alla CEI EN 61646 per moduli a film sottile;
- certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato circa la conformità del convertitore c.c./c.a. alle norme vigenti e, in particolare, alle CEI 11-20 qualora venga impiegato il dispositivo di interfaccia interno al convertitore stesso;
- certificati di garanzia relativi alle apparecchiature installate;
- garanzia sull'intero sistema e sulle relative prestazioni di funzionamento.

Figura 1: schema tipico di collegamento di un sistema fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione



Fac-simile di dichiarazione

DICHIARAZIONE DI VERIFICA TECNICO-FUNZIONALE

Sistema fotovoltaico installato presso: _____, impianto n° ____ di ____.

La sottoscritta Impresa _____, in qualità di installatore del sistema, dichiara quanto segue:

- la potenza nominale dell'impianto risulta pari a _____ kW, quale somma delle potenze nominali dei moduli costituenti il campo fotovoltaico;
- le prove previste dalla specifica tecnica di fornitura sono state effettuate in data _____, in condizioni di radianza sul piano dei moduli pari a _____ W/m² e alla temperatura ambiente di ____ °C;
- ha avuto esito positivo la verifica:
 - della continuità elettrica e delle connessioni tra moduli;
 - della messa a terra di masse e scaricatori;
 - dell'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse;
 - del corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di potenza generata e nelle varie modalità previste dal convertitore c.c./c.a. (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.);
 - della condizione: $P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{STC}$.

*Ovvero*Dichiara che per quanto riguarda le verifiche relative a.....(*segue indicazione delle prove effettuate*) sono state riscontrate le seguenti anomalie tecniche (*segue descrizione*).

Inoltre, l'Impresa dichiara che le suddette misure hanno fornito i seguenti valori:

- $P_{ca} =$ _____ kW
- $I =$ _____ W/m²

e che è stata impiegata la seguente strumentazione di misura: (*segue elenco*).

L'Impresa dichiara, infine, che tutto quanto sopra riportato è corrispondente a verità.

Il richiedente e l'Impresa dichiarano che l'impianto fotovoltaico è stato collegato alla rete elettrica in data _____ e che alla stessa data le letture dei contatori di energia prelevata dalla rete e immessa in rete sono _____ kWh e _____ kWh rispettivamente.

Timbro e Firma (Impresa) _____

Data _____

Il richiedente _____

Allegato B**IN BOLLO**

**Alla Regione Puglia
Assessorato I.C.A
Settore Industria - Ufficio Energia
Corso Sonnino, 177
70121 B A R I**

Raccomandata A.R.

DOMANDA DI CONTRIBUTO PUBBLICO IN CONTO CAPITALE

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA DA 1 A 20 kWp COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA
DI DISTRIBUZIONE IN BASSA TENSIONE**

(D. M. n.106 del 16 marzo 2001 e D.M. 24 luglio 2002 D.G.R. _____ del _____)

Con riferimento al Bando Regionale afferente il Programma "Tetti fotovoltaici", di cui al Decreto del Ministero Ambiente 16 marzo 2001, pubblicato dalla Regione Puglia nel Bollettino Ufficiale n. del, il/la _____ (indicare: nome e cognome, o ragione sociale o denominazione, sede e domicilio fiscale) (nel seguito indicato/a come richiedente) per il/la quale interviene per la presente domanda il/la _____ (indicare: nome, cognome, titolo e qualifica), inoltra la presente richiesta di concessione del contributo pubblico, del _____ (espresso in cifre, con due cifre decimali) (_____) (espresso in lettere), per la realizzazione di un intervento d'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di _____ KW ovvero di _____ (indicare il numero) impianti fotovoltaici delle potenze nominali di _____ KW (specificare per ogni impianto), presso _____ (specificare la tipologia del complesso edilizio: edificio, pensilina, elemento di arredo urbano, ecc.), sito/a in _____ (indicare la località, provincia e indirizzo) e il cui uso prevalente è _____ (specificare: abitazione, negozio, ufficio, scuola, laboratorio, parcheggio, ecc.).

A tal fine, il richiedente dichiara:

1. che il complesso edilizio indicato è di sua proprietà ovvero di proprietà del/della _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario) e che esercita su detto complesso il diritto reale di godimento risultante dalla relativa dichiarazione allegata e/o (solo per le imprese in locazione);
2. che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;
3. che il complesso edilizio indicato è/non è soggetto a vincoli _____ (urbanistici, paesaggistici, ambientali, etc.) ovvero è soggetto a (specificare il tipo di vincolo);
4. di rinunciare espressamente ad avvalersi di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per la realizzazione dell'impianto in oggetto; ovvero di avvalersi di contributi in conto capitale da parte di _____ (indicare la fonte di finanziamento) e di prendere atto che il contributo complessivo non potrà comunque eccedere il contributo massimo previsto dal Programma, che potrà finanziare solo la quota residua necessaria al raggiungimento del massimo erogabile previsto dal Programma stesso.
5. di essere titolare ovvero che il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato e che gli elementi identificativi del contratto sono: Distributore: _____ (indicare la ragione sociale), numero di utente: _____, potenza impegnata: _____ kW; ovvero che è stata richiesta al Distributore _____ (indicare la ragione sociale) la fornitura di energia elettrica a servizio del complesso edilizio indicato, per un impegno di potenza pari a _____ kW, e che il richiedente ovvero il/la _____ (riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo) sarà titolare del relativo contratto di fornitura;
6. di concedere il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o da essa delegata ~~per~~ l'espletamento delle attività previste dal Programma;

7. di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto bando, e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante del bando stesso, e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione. In particolare, il richiedente dichiara:
 - o di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'articolo 3 del bando;
 - o di essere a conoscenza del divieto e degli obblighi di cui all'articolo 5 del bando;
 - o di essere a conoscenza dei tempi e modalità di realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 10 del bando;
8. di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia;
9. *(solo nel caso di soggetti pubblici)* che il responsabile del procedimento è il/la _____ *(riportare il nominativo e la relativa qualifica).*

Il richiedente, inoltre, si impegna:

- a. a comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento, specificandone la data e allegando la documentazione richiesta dal bando;
- b. a comunicare con congruo anticipo la data prevista per il collaudo dell'impianto;
- c. a presentare la documentazione richiesta dal bando e dalla specifica tecnica di fornitura (Allegato A al bando);
- d. a mantenere l'impianto fotovoltaico per un periodo non inferiore a dodici anni, nelle migliori condizioni di esercizio mediante corretta manutenzione, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone, e alle cose circostanti;
- e. a trasmettere alla Regione la scheda, debitamente compilata, di cui all'allegato D;
- f. i dati di funzionamento dell'impianto; *con cadenza semestrale a far data dal 30 aprile dell'anno successivo alla data di collaudo dell'impianto;*
- g. a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali anomalie, incendi, furti o atti vandalici che possano aver danneggiato, anche totalmente, l'impianto.

Firma del richiedente

firma dell'intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica
(se diverso dal richiedente)

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e dei regolamenti vigenti in materia.

Firma del richiedente

ALLEGATI

1. scheda tecnica dell'impianto *(una per ogni impianto) di cui all'allegato C)*;
2. *(Solo per Enti Pubblici)* dichiarazione inerente all'assunzione dell'impegno di spesa della quota a carico del soggetto richiedente;
3. *(solo se il richiedente è in diritto di godimento e/o in possesso di contratto di locazione)* autorizzazione sottoscritta, nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia a eseguire l'intervento;
4. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con vigenza e antimafia;
6. dichiarazione, sottoscritta nelle forme di legge, relativa al regime "de minimis".
7. Quadro economico di cui all'allegato F);
8. *(solo per i soggetti in locazione)* Autorizzazione sottoscritta, nelle forme di legge, dal proprietario della struttura edilizia ad eseguire la realizzazione dell'intervento;
9. Contratto di Locazione;

Allegato C

Scheda tecnica impianto

Dati generali

richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)		
soggetto	pubblico	
	privato	

Sede dell'intervento

tipo di struttura	
indirizzo	
località	
provincia	
superficie disponibile per i moduli (m ²)	

Dati utenza elettrica

potenza impegnata (kW)	
tensione (V)	
monofase	
trifase	
consumo medio annuale (kWh)	

Generatore fotovoltaico

potenza nominale (kW)	
tensione alla massima potenza (V)	
hanno tutti i moduli la stessa esposizione?	

Inverter

PWM		
ingresso floating		
protezioni d'interfaccia	integrate	
	certificate	
uscita	monofase	
	trifase	
altro (1)		

Tipologia di installazione

copertura a falda	retrofit *	
	strutturale **	
lucernaio		
copertura piana		
facciata	retrofit *	
	strutturale **	
frangisole		
tettoia		
elemento di arredo urbano		
altro (2)		

Tecnologia dei moduli

silicio monocristallino	
silicio policristallino	
silicio amorfo	
altro (3)	

Orientamento dei moduli (azimut)

sud	
sud-est	
sud-ovest	
est	
ovest	
nord-est	
nord-ovest	

Inclinazione dei moduli

0° - 20°	
20° - 60°	
60° - 90°	

Fenomeni di ombreggiamento

assenti	
parziali durante i mesi invernali	
parziali durante i mesi autunnali e primaverili	
parziali durante i mesi estivi	

Prestazioni dell'impianto

numero ore equivalenti previste	
produzione attesa (kWh/anno)	

* quando il generatore fotovoltaico viene ancorato su parte delle strutture edili preesistenti, senza sostituzione parziale o totale delle stesse)

** quando i moduli fotovoltaici costituiscono o vanno a sostituire elementi costruttivi fissi della struttura edilizia

Casi non previsti:

- 1)
- 2)
- 3)

Allegato D

Scheda prestazioni impianto

Dati generali

<i>Richiedente (Denominazione/ragione sociale/ cognome nome)</i>	
<i>Numero di utenza elettrica</i>	

Sede dell'intervento

<i>Tipo di struttura</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Località</i>	
<i>Provincia</i>	

Dati prestazionali

<i>Data lettura</i>	
<i>Energia prodotta (kWh)</i>	
<i>Energia immessa (kWh)</i>	
<i>Energia consumata (kWh)</i>	
<i>Ore di funzionamento</i>	

Manutenzione

<i>data intervento</i>	<i>oggetto dell'intervento</i>

Allegato E**Documentazione di progetto**

1. Relazione tecnica descrittiva dell'intervento che mostri l'approccio progettuale prescelto e il dimensionamento di ogni parte dell'impianto
2. Scheda conforme all'allegato C dell'impianto realizzato
3. Schema Unifilare elettrico dettagliato dell'impianto proposto
4. Planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell'edificio in cui si evidenzia la posizione dell'impianto
5. Prospetto 1:20 dei moduli fotovoltaici in cui si evidenzino le modalità di ancoraggio dei moduli sulla copertura
6. D.I.A. (denuncia inizio attività edilizia), di cui alla legge 662/1996 e successivi aggiornamenti, come modificato dal "Testo delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia" (DPR 6 giugno 2001, n.380 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n.245 del 20 Ottobre 2001, supplemento n.239), ovvero, copia dell'autorizzazione/concessione edilizia per tutti i casi previsti dalle vigenti leggi in materia urbanistica, nonché nel caso in cui la realizzazione di tali impianti ricada in aree soggette a vincoli ambientali o paesaggistici.

Nei casi in cui l'intervento previsto sia classificabile come intervento di integrazione architettonica ai sensi dell'articolo 9 del presente bando, il proponente deve presentare una relazione che dimostri l'integrazione e allegare ad essa documentazione del produttore che dimostri che i moduli impiegati siano un prodotto concepito dal produttore esclusivamente per applicazioni di integrazione architettonica.

Allegato F.

QUADRO ECONOMICO
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Istante			
Comune dove sarà ubicato l'intervento			
Fattore moltiplicativo (1 - 1,3)	(K)		
Costo a KWp dell'impianto (*)	(C) €.		
Potenza dell'impianto	(P) Kw.		
Lavori e forniture			
a. 1) Lavori in preventivo		€.	
a. 2) Oneri della sicurezza		€.	
a. 3) Totale opere		€.	
Spese tecniche			
b. 1) Progettazione + d.l. + collaudo		€.	
Totale a. 3) + b. 1)	(Y) €.		
Percentuale scelta dal richiedente:	(Z) %		
Oneri Fiscali			
c. 1) IVA sui lavori (10%)		€.	
c. 2) IVA sulle spese tecniche		€.	
c. 3) Totale IVA		€.	
Contributo Regionale e Ministeriale			
d. 1) Lavori e forniture (x %)		€.	
d. 2) Spese tecniche (x %)		€.	
d. 3) Totale contributo Pubblico		€.	
Parte residua a carico del richiedente			
e. 1) a. 3) + b. 1) - d. 3)		€.	
e. 2) IVA (c. 3)		€.	
e. 3) Totale a carico del Richiedente		€.	
$I = 70 * k * (C*P)/(Y*Z)$			

Note:

- (*) Per impianti **non integrati** superiori a 5KW si applica la formula $C = 7.000 + 5.000/P$
Per impianti **integrati** superiori a 5KW si applica la formula $C = 10.000 + 5.000/P$

Allegato G
1 di 3

POLIZZA FIDEIUSSORIA

Per la richiesta dell'anticipazione Regionale per la realizzazione del Programma Tetti Fotovoltaici.

Premesso che:

1. la Giunta Regionale con propria deliberazione n. _____ del _____ esecutiva, ha approvato il Bando regionale relativo alla richiesta di contributi in conto capitale per l'attuazione del Programma Regionale per la realizzazione di impianti fotovoltaici;
2. ai sensi dell'art. _____ del succitato bando, sono state presentate domande per la richiesta del contributo pubblico nel periodo _____ corredate della documentazione prevista nel punto _____;
3. il sig. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ è titolare della richiesta di domanda di contributo in conto capitale inoltrata alla Regione Puglia Assessorato ICA – Settore Industria – Ufficio Energia;
4. Vista la determina del Dirigente del Settore Industria – Ufficio Energia n. ____ del _____ pubblicata sul Bollettino Regionale n. _____ del _____ con la quale la domanda del contraente è stata ammessa a contributo;
5. Visto l'art. ____ del succitato bando dove sono stati stabiliti i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi entro _____ giorni, naturali e consecutivi, dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte della Regione, mentre dovranno essere completate entro il termine di _____ giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla stessa data;
6. Visto l'art. ____ del succitato bando dove sono indicate le modalità di erogazione del contributo in conto capitale: un acconto pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, sarà erogato dalla regione ai soggetti privati a valle del ricevimento della comunicazione di avvenuto inizio lavori di realizzazione dell'intervento. Ai soggetti privati e imprese è richiesta la presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa emessa a favore dell'Amministrazione regionale, di importo pari all'acconto e di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per l'ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa.
7. Vista la nota n. _____ del _____ dell'Ufficio Energia del Settore Industria dell'Assessorato ICA, con la quale è stato comunicato all'istante l'ammissione a contributo;
8. L'importo dell'acconto della presente fideiussione, pari al 50% dell'ammontare del contributo pubblico concesso, è di €. _____, di durata di sei mesi oltre la data del termine assegnato per l'ultimazione dell'intervento, incondizionata, irrevocabile, se non dietro autorizzazione regionale, ed escutibile a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa;
9. lo schema della garanzia fideiussoria riflette quello approvato con circolare del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato n. 90047 del 25/01/2001 adottato per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazione finanziarie della legge n. 488/1992 e che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta _____ con sede legale in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ ai n: _____ a mezzo del sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____, dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia Assessorato I.C.A. Settore Industria – Ufficio Energia per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro _____ corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni.

A) Condizioni che regolano il rapporto tra la Società e l'Ente garantito

1. La sottoscritta Società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla Regione con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni previste nel bando e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato dagli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso.
2. La società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di 12 mesi dall'erogazione dell'importo garantito e sarà svincolata alla data in cui la Regione Puglia certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione dello stato d'avanzamento, corrispondente all'importo della detta prima quota erogata, e l'assenza di cause e/o difetti fati idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca, provvedendo conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.
4. La sottoscritta Regione Puglia rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
5. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni, dalla data di consegna alla Regione Puglia, non sia comunicato alla contraente che la garanzia stessa non è ritenuta valida.

B) Condizioni che regolano il rapporto tra la Società e il Contraente

6. – Premio – Il premio indicato in polizza, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione, in caso di minor durata il premio versato resta integralmente acquisito alla Società. In caso di maggior durata e comunque fino a quando la Società non sarà definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con la presente polizza, il Contraente è tenuto al pagamento in via anticipata di supplementi di premio, nella misura indicata nella tabella di liquidazione del premio; il mancato pagamento di essi non potrà essere opposto all'Ente Garantito.
7. – Rivalsa - Il Contraente e i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, quanto dalla stessa pagato alla Regione, oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando sin da ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 del cod. civ.
8. – Rivalsa delle spese di recupero – Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del contraente.
9. – Controgaranzia – Nei casi previsti dall'articolo 1953 del cod. civ., la Società può pretendere che il Contraente provveda a costituire in pegno contanti o titoli ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.
- 10.– Oneri fiscali – Gli oneri fiscali relativi all'assicurazione sono a carico del Contraente, anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.
- 11.– Forma delle comunicazioni della Società – Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla Società in dipendenza della presente polizza, per essere validi, devono essere fatti esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata indirizzata alla Direzione della Società, così come risultante dalla premessa. O alla Agenzia alla quale è assegnata la polizza.
- 12.– Foro competente – In caso di controversia fra la Società ed il Contraente è competente esclusivamente l'Autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Direzione della Società.
- 13.– Rinvio alle norme di legge – Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente contratto, valgono le norme legislative e regolamenti vigenti.

La Società

Il Contraente